

Roma, 6 novembre 2015

**LA RILEVAZIONE IN DETTAGLIO**

L’indice di fiducia del viaggiatore italiano, elaborato da Confturismo-Confcommercio in collaborazione con l’Istituto Piepoli, mostra una diminuzione della propensione degli Italiani al viaggio, pur registrando valori sempre prossimi al massimo storico dall’inizio della rilevazione.



Fonte: Confturismo-Confcommercio e Istituto Piepoli

L’indice, risultato di un algoritmo che combina le risposte date ad una serie di domande sulle abitudini e sulle previsioni di viaggio, si attesta a ottobre ad un valore pari a 60, cinque punti in più rispetto allo stesso mese dello scorso anno.

Rispetto al mese di Ottobre del 2014, quando l’indice raggiunse il valore minimo, il suo valore è cresciuto del 9 per cento. Il grafico evidenzia le variazioni mese su mese, dal mese d’inizio di EXPO, maggio, alla sua conclusione, ottobre.

Fonte: Elaborazioni Ufficio studi su dati Confturismo-Confcommercio e Istituto Piepoli

Gli effetti economici della ripresa hanno un’altra motivazione secondo gli italiani.

La legge di stabilità del 2016 avrà effetti positivi quasi per un Italiano su due. La manovra è in chiaroscuro, perché è criticata per alcuni aspetti, quali il canone RAI nella bolletta elettrica.



Fonte: Confturismo-Confcommercio e Istituto Piepoli

La Manovra in atto potrebbe dare un ulteriore spinta all’economia nel prossimo anno.



Fonte: Confturismo-Confcommercio e Istituto Piepoli

Il saldo tra gli Italiani che pensano che la manovra finanziaria possa migliorare la propria situazione economica spingendo verso una maggiore propensione al viaggio e quelli di opinione opposta è positivo per dodici punti percentuali.

Si evidenzia che durante tutto il semestre di EXPO l’indice di propensione ha sempre registrato valori circa del 10 per cento superiori a quelli del 2014.

L’ottimismo deriva anche dai dati macro-economici che indicano come la crescita si stia consolidando. Gli ultimi dati dell’Istat evidenziano come la crescita del PIL nel secondo trimestre dell’anno sia pari allo 0,7 per cento.

Il prodotto interno lordo sta crescendo anche grazie al turismo, che è un vero e proprio driver della crescita.

Un altro fattore importante per l’inversione di tendenza dell’ultimo anno, è indubbiamente EXPO.



Fonte: Confturismo-Confcommercio e Istituto Piepoli

Quasi otto Italiani su dieci affermano che l’immagine dell’Italia è cresciuta grazie all’evento mondiale.

Non solo l’immagine del Paese ne ha beneficiato, ma in generale l’esposizione universale ha portato una ventata di ottimismo: lo afferma un Italiano su due.

In termini economici, la fiducia è molto importante poiché tende ad alimentare la crescita economica e l’occupazione.



Fonte: Confturismo-Confcommercio e Istituto Piepoli

Dei 22,1 milioni di visitatori, quasi quattro su cinque hanno gradito l’evento. La percentuale è altissima, tenendo anche in considerazione le difficoltà organizzative e logistiche che non sono mancate, soprattutto nelle prime settimane.

Una parte molto importante degli Italiani, quattro su dieci, continua a temere che possa scoppiare un nuovo conflitto globale. In particolare sono le donne che hanno maggiormente paura.

Questo timore non aiuta certo a sviluppare il turismo che è un settore molto esposto agli shock esterni.

L’incertezza verso l’area medio-orientale si evidenzia anche dall’analisi delle destinazioni scelte dai viaggiatori nei prossimi tre mesi.

L’area Nord-Africa esce dal top delle preferenze delle destinazioni mondiali, non solamente per il ciclo stagionale che in inverno non favorisce certo destinazioni come la Tunisia o il Marocco, ma anche per l’incertezza che tuttora è presente.



Fonte: Confturismo-Confcommercio e Istituto Piepoli

Il Trentino Alto Adige è al top delle preferenze degli Italiani per i prossimi tre mesi, anche visto il periodo invernale e l’attrattiva dei mercatini di Natale. La Toscana e il Lazio seguono nella classifica, mentre rimane in quarta posizione la Lombardia, che beneficia della coda dell’evento Expo.

In Europa la Spagna rimane in posizione di leadership, davanti al Regno Unito e alla Germania.

A livello di destinazioni extra-europee, gli Stati Uniti sono al vertice davanti ai Caraibi.

I prossimi tre mesi si caratterizzano inoltre per una durata media del viaggio stabile rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Il valore è in diminuzione rispetto a settembre ma questo è fisiologico nel passaggio dall’estate all’inverno.

La tendenza degli Italiani a preferire viaggi di durata minore rispetto a qualche anno fa è dunque confermata.

Gli italiani fanno più vacanze, ma meno lunghe.